



California Bakery salvata dal fallimento, il forno milanese a «stelle e strisce» ora riparte

[G corriere.it/cook/news/21_marzo_07/california-bakery-salvata-fallimento-forno-milanese-stelle-strisce-ora-riparte-03712ce0-7e95-11eb-a1f6-6ee7bf0dab9f.shtml](http://corriere.it/cook/news/21_marzo_07/california-bakery-salvata-fallimento-forno-milanese-stelle-strisce-ora-riparte-03712ce0-7e95-11eb-a1f6-6ee7bf0dab9f.shtml)

di Martina Barbero

Stefano Chisoli: «Questa acquisizione significa garantire la continuità aziendale, salvando innanzitutto 150 posti di lavoro e i 12 ristoranti esistenti»



«California Bakery», il marchio lanciato a metà degli anni Novanta a Milano, è pronto ad aprire un nuovo capitolo della sua storia. Dopo la sentenza di fallimento firmata nel dicembre 2019, il forno milanese a stelle e strisce è entrato nella famiglia Ten food, del gruppo Volpi, già titolare dei locali «Ten Restaurant», «Al Mare by Ten» e «Pasticceria Svizzera 1910».

«Questa acquisizione — spiega Stefano Chisoli, presidente di Ten food, del gruppo Volpi, in seguito all'annuncio della chiusura dell'operazione avvenuta ieri — significa garantire la continuità aziendale, salvando innanzitutto 150 posti di lavoro e i 12 ristoranti esistenti».





Nata circa 25 anni fa dall'intuizione dell'imprenditore Marco D'Arrigo e da sua moglie Caroline, con un concept basato sull'American sounding, «California Bakery» è diventato negli anni un piccolo punto di riferimento del made in Italy in fatto di dolci e cucina ispirati alla tradizione statunitense.

«Investire nel settore delle ristorazione in un momento così difficile per il settore — aggiunge Chisoli — significa credere nel Paese, ma soprattutto nelle straordinarie qualità del nostro capitale umano. Ecco perché, anche nel pieno del lockdown della scorsa primavera, quando tutto sembrava fermo o addirittura perduto, abbiamo lavorato per preparare acquisizioni e nuove aperture, che abbiamo finalizzato già fra giugno e luglio. Sia per i brand Ten, che per la stessa “California Bakery”, che allora era solo in affitto di ramo d'azienda».

Un'integrazione graduale quella della catena che ha permesso al gruppo Volpi di subentrare nell'operatività quotidiana senza stravolgere gli equilibri interni ma, come spiega Chisoli, «garantendo regolari e puntuali pagamenti a tutti i dipendenti — compresi i momenti di fermo per le misure anti-Covid — e poi la totale efficienza dei ristoranti».

Nell'ultimo anno il forno milanese-statunitense, presente in diversi spazi del capoluogo e a Bergamo, è arrivato per la prima volta fuori dalla Lombardia, aprendo due ristoranti in Sardegna, a Olbia e Porto Cervo.

«Abbiamo in mente un grande futuro per California Bakery», prosegue Stefano Chisoli facendo sapere che l'acquisizione della catena è solo un primo passaggio per il brand e che la prossima settimana verrà presentato il piano di sviluppo della catena. «California Bakery vuole incoraggiare la ripresa di Milano e, più in generale dell'Italia. Milano oggi vive, come un po' ovunque, una fase di smarrimento e di sconcerto, ma è una città che ha sempre saputo rialzarsi e così sarà anche questa volta».

7 marzo 2021 (modifica il 7 marzo 2021 | 15:35)

(©) RIPRODUZIONE RISERVATA

